

la fortuna lo avesse in quest' incontro abbandonato, perchè fu costretto di levarsi da quel luogo. I Popoli nondimeno furono indulgenti verso questo giovine Capitano, nè imputarono a lui il cattivo successo dell'impresa, ma addossarono la colpa al primo Ministro, affermando ch'egli avesse trascurato di somministrare al Duca le cose opportune per l'assedio. Intanto essendo posto sul tavolino il trattato di Vestfalia fu stabilita una sospensione d'armi, tra Francesi, Svezzesi, e Affiani da una parte, e tra gli Elettori di Baviera, e di Colonia, e il Principe Massimiliano dall'altra.

Benchè la Francia avesse fatte molte conquiste in varj luoghi, il Ministero desiderava nondimeno la pace, avvegnachè la lunghezza delle guerre avea impoverito l'erario, e accresciute non poco le pubbliche imposizioni, onde i sudditi cominciavano a far sentire i loro lamenti. Oltre di ciò essendosi gli Olandesi separatamente accordati cogli nimici, era da crederè che senza l'assistenza loro non potesse sperare la Francia di riportare gran vantaggi nella guerra contro la Casa d'Austria. Inforsero tuttavolta parecchi ostacoli, che prolungarono la conclusione di questa pace fino all'anno 1648. In questo mezzo il Conte di Scomberg assediò, e prese Tortosa in Catalogna, con che i Francesi si aprero la strada ne' regni di Aragona, e di Valenza; e il Principe di Condè s'impadronì d'Ipres